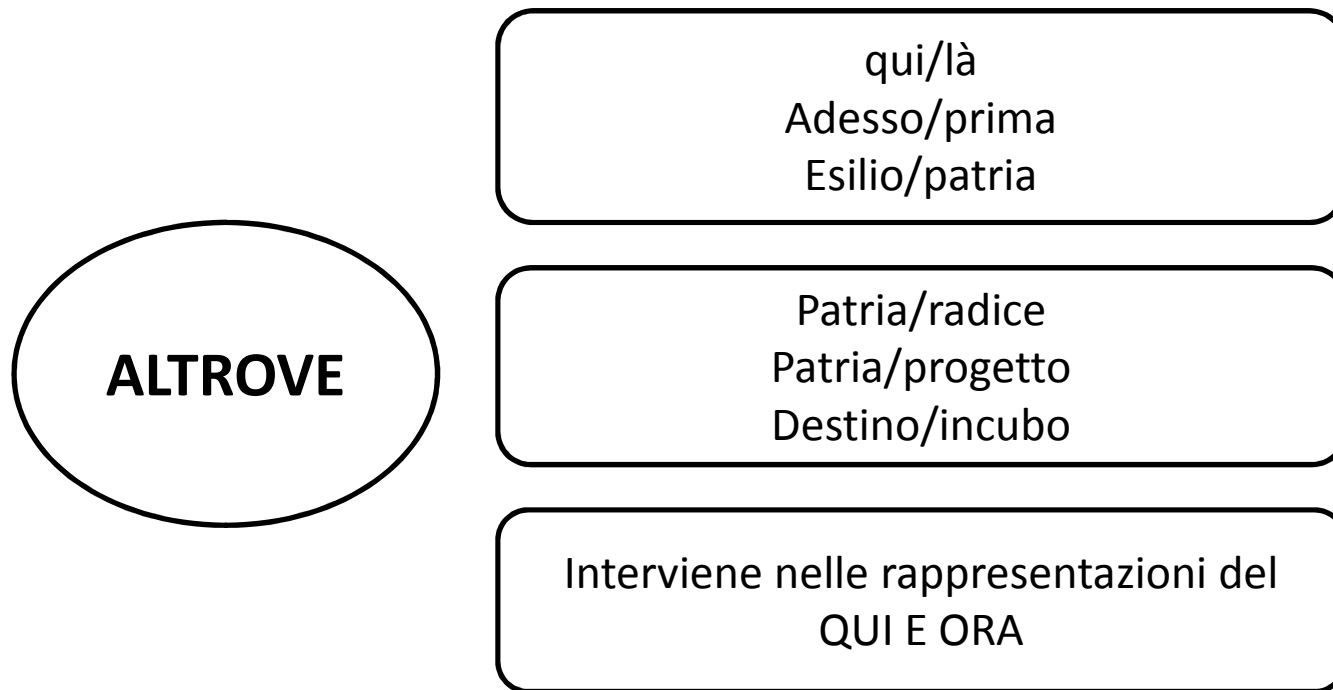


L'io e l'altrove. Emigrazione e processi educativi





ALTROVE/PATRIA nel vissuto del genitore emigrante acuisce un senso di provvisorietà esistenziale.

Dove finisce la progettualità per sé e per il proprio nucleo familiare?

Pendolarismo effettivo e affettivo: quali possibili gestioni? Quali conseguenze a livello di interazioni con l'ambiente in cui ci si inserisce?

Genitori e figli emigranti

Come si costruiscono una identità?

Il senso della “colonia” protettiva e dello spazio di
crescita
Possibile conflittualità

Scolarizzazione

Apertura e strumenti di interazione a partire
dall’acquisizione della lingua

Conservazione e evoluzione dell’identità e della
cultura

Gestione della scuola
Relazione scuola-famiglia
Elementi di prossimità e di
allontanamento

Educazione

Processo di interazione, che si sviluppa per tutto il tempo dell'età evolutiva, fra un soggetto giovane ed **un certo numero di adulti significativi** per lui; questi ultimi **si affiancano, si alternano, si succedono nella relazione**, ma possono anche **entrare in conflitto** fra loro e con la persona che cresce .

L'educatore costituisce quindi un soggetto collettivo, ma non impersonale: ognuno dei singoli componenti di questa soggettività collettiva entra infatti in relazione personale con l'educando. Il processo educativo si compie per definizione dentro un **orizzonte culturale** ed ha come fine la **promozione di un sufficiente grado di autonomia personale**, nelle forme previste dalla società e dalla cultura di riferimento.

Autonomia

*È la condizione esistenziale di un **soggetto divenuto capace di fissare a se stesso le norme del proprio agire**. Si presuppone anche che il soggetto sia divenuto capace di sostenere emozionalmente il peso del **suo assenso o del suo rifiuto, delle norme socio-culturali, e quindi anche di sostenere conflitti interpersonali**.*

Formazione

Il processo attraverso il quale ogni adulto, nell'arco della vita, e nelle diverse stagioni di essa, esercita la propria **conquista di autonomia per continuare a "prendere forma"** alla propria umanità individuale, in una direzione da lui giudicata desiderabile rispetto ad un proprio sistema di motivazioni e valori, e rispetto all'orizzonte socio-culturale in cui egli vive.

La formazione è un percorso che suppone l'autonomia personale, mentre l'educazione la persegue.

ORIZZONTE CULTURALE SEMPRE PRESENTE

SCUOLA E FAMIGLIE

- Fiducia per realizzazione e riscatto
- Conflittualità-Ambiguità
- Parametri differenti e diffidenza

DEBOLEZZA EDUCATIVA della FAMIGLIA

- Punti di riferimento lontani e scardinati
- Nuovi modelli distanti dai propri

Quali prospettive?

Agire in sostegno dell'io

- Riconoscimento
- Competenza comunicativa
- Formazione multi-inter culturale
- Attenzione ai gruppi minoritari

Intelligenza interculturale nella scuola

- Approccio della somiglianza
- Grandi funzioni vitali
- Topic work

I principi didattici di Bruner

- Principio della prospettiva
- Superamento delle limitazioni
- Principio narrativo

Nativi digitali, media e nuove tecnologie



Cultura del consumo

- USO:
 - perdita di centralità della televisione a favore di altri consumi mediali.
 - La casa rimane il luogo principale del consumo.
 - Lettura positiva dei media da parte dei ragazzi come strumenti comunicativi (*protesizzazione* e relazionalità)
 - Uso comunicativo e personale
 - Dove finisce la gestione della propria privacy?
- RAPPRESENTAZIONI:
 - Idee, precomprensioni, filosofie diffuse, opinionismo
 - Credibilità per diffusione
 - Condizionamento degli usi
- APPROPRIAZIONE:
 - Idea dei media come luoghi in cui si scontrano interpretazioni divergenti
 - Attività complessa attraverso la quale un messaggio e il suo mondo viene incorporato nella nostra vita quotidiana

Demediazione

- A una costruzione/circolazione dei contenuti gestita dall'alto, si sostituisce una nuova logica della loro costruzione/circolazione che è organizzata dal basso
 - Quali conseguenze?
 - Quali cambiamenti nel consumo?
 - Uso
 - Rappresentazioni
 - Appropriazione

Nuovi assetti cognitivi???

- La curva del dormiglione
 - Nativi digitali e nuove tecnologie: quali nessi e quali conseguenze?
 - Lettura della complessità
- Pensiero visivo
 - Immagini da cogliere “a colpo d’occhio”
 - Lavoro per analogia
 - Nuove scoperte, apprendimento periferico, capacità di indagine e di creare legami telescopici
- Pensiero breve
 - Velocità e fisica dei formati
 - istantaneità
- Multitasking
 - Svolgere più compiti contemporaneamente
 - Distrazione e problem solving

Quali letture
pedagogiche?

Questioni in evoluzione ...

- Generazione “sempre connessa”
- Interazione personalizzata con i media, dei media
- Media come oggetto che ci fa fare delle cose non con cui fare delle cose
- Bisogno di occupare ogni spazio libero della giornata
- Telegenitorialità e controllo

I media a scuola

- Media come potenziamento degli apprendimenti: tecnologie didattiche
- Media come prodotti di cultura: *media education*
 - Quali sfide per la didattica?
 - Utilizzo dei media per reperire info e impostare il lavoro oppure utilizzo per produzione?
 - La responsabilità d'autore
 - Le fonti
 - L'interazione virtuale e il quotidiano

Ebook: la scuola è pronta?

Testi scaricabili online, meno cari e più leggeri, per studiare stando al passo coi tempi. Lo dice un decreto, ma scuola ed editori non sembrano pronti.

La grande rivoluzione digitale arriva anche nella scuola italiana. A partire dall'anno scolastico 2011-2012, un decreto stabilisce che i libri scolastici dovranno essere elettronici (ebook). Il rischio però è che l'innovazione non venga pienamente recepita da un sistema scolastico ancora piuttosto arretrato e povero di finanziamenti.

Cosa dicono gli editori

Le case editrici si dicono pronte: i libri in commercio esistono già in versione digitale e per scaricarli sui libri elettronici non ci vuole molto. Rimane però il problema dei prezzi: secondo gli editori non dovrebbe scendere più di tanto, anche se la distribuzione e la stampa non peseranno più sul costo finale del libro.

Una situazione fluida

Insomma la rivoluzione annunciata non è detto che si verificherà effettivamente. Nelle scuole italiane spesso manca l'infrastruttura tecnologica basilare e gli editori traccleggiano: non hanno voglia di affrettare i tempi, col rischio di alienarsi una golosa fetta di mercato. E come al solito nella normativa italiana esiste qualche scappatoia: il decreto sui libri digitali contiene un invito condivisibile, ma forse non delinea affatto una rivoluzione: la possibilità di scegliere libri in formato "misto" è una porta aperta a quanti vorranno continuare a produrre gli stessi manuali, mettendo in appendice qualche link in più.

"Aspettando l'eboom"

Antonio tombolini - simplicissimus

Intervista ad Antonio Tombolini, esperto di editoria digitale, creatore di Simplicissimus book farm, azienda che vende lettori di ebook e fornisce servizi agli editori che vogliono convertire i loro titoli in formato digitale.

A che punto è l'ebook in Italia?

Gli editori hanno maturato l'idea che una transizione al digitale è inevitabile. Ma mettere in crisi un modello su cui hanno vissuto fino ad oggi è difficile.

Quanti lettori di ebook si vendono?

L'avvento della tecnologia e-ink è stato il punto di svolta e ha consentito di produrre strumenti che garantiscono una lettura prolungata e confortevole. Lo strumento quindi c'è, e che funzioni lo dimostra il caso del lettore Kindle di Amazon, ma il traino principale sono i libri. Noi abbiamo venduto nel 2008 circa 3.800 lettori ebook in Italia in totale assenza di contenuti. La diffusione potrebbe impennarsi se le case editrici si decidessero a produrre libri nel formato giusto.

Esiste uno standard?

Si è costituito un consorzio tra tutti i maggiori player, Philips, Sony, Amazon, che ha portato alla messa a punto di un formato di archiviazione digitale dedicato ai libri con uno standard aperto, non proprietario. Oggi l'editore sa che convertendo i suoi libri nel formato epub si ritrova un archivio digitale duraturo. Tutti i grandi gruppi stanno preparando senza troppo clamore i loro archivi epub e il bello è che si tratta di un formato trasversale: se voglio posso leggermelo anche sul telefonino oppure sul computer oltre che sull'ebook reader.

E la pirateria?

Come è successo per la musica, è un problema che gli editori si stanno creando da soli: la pirateria può solo essere stimolata dall'assenza di un'offerta legale a buon prezzo.

FONTE: altroconsumo settembre 2009



Educarsi tra pari.
Un laboratorio di competenze per la vita

Educazione fra pari

- dalla *Peer education*:
 - Apprendimento nei contesti formali
 - Attività educative predisposte in funzione preventiva del disagio

APPROCCI

G. Boda (2001) *Peer Education*: un metodo educativo in base al quale alcuni membri di un gruppo vengono responsabilizzati, formati e reinseriti nel proprio gruppo di appartenenza per realizzare precise attività con i propri coetanei.

A. Pellai, V. Rinaldin, B. Tamborini (2002) Educazione tra pari: rimanda al concetto di comunicazione tra coetanei o all'interno di uno stesso status e congiunta a fenomeni concernenti la sfera sociale.

P. Amerio(2004) *Peer Education*: un insieme di metodi e strategie che mirano alla prevenzione e alla formazione e che si fondano sulla partecipazione paritaria di gruppo, compresa un'educazione alla cittadinanza attraverso il dialogo libero e costrittivo tra pari.

L. Milani (2002) *Peer Mediation*: prospettiva dell'azione mediativa dei pari, impiegata nella funzione della gestione dei conflitti, valorizzata in contesti lavorativi.

Elementi di peer education

- Ruolo attivo nella trasformazione del contesto attraverso la comunicazione, la relazione con l'altro, la partecipazione attiva.
- Occasione di apprendimento di competenze per la vita
- I soggetti sono pari
- Il gruppo è ambiente di apprendimento, socializzazione, relazione e rete di relazioni
- La comunicazione si genera tra pari e può influenzare reciproche scelte, valori e attività
- L'istituzione può essere formale, non formale e informale.

Il gruppo dei pari

- Soggetto attivo
- Laboratorio di socializzazione
- Connessione fra sviluppo e apprendimento
- Appartenenze multiple
- Co-costruzione delle conoscenze e condivisione di significati
- Partecipazione significativa se:
 - Occasioni di socializzazione
 - Spazio di fiducia
 - Sostegno alla crescita
 - Partecipazione politica e formazione dei valori

Teorie dell'apprendimento per l'educazione tra pari

COSTRUTTIVISMO

- Ruolo creativo della mente in contesto
- Risposte a problemi del contesto
- Doppio canale: sociale-individuale e individuale-sociale
- I pari sono mediatori di processi di apprendimento
- Interiorizzazione e risultato evolutivo autonomo

Vedi riferimenti ad argomento e autore già trattati (**Ernest von Glasersfeld**)

Teorie dell'apprendimento per l'educazione tra pari

TEORIA DELLE INTELLIGENZE MULTIPLE

Intelligenza interpersonale:

È la capacità di comprendere il prossimo e gli altri, di comprendere che cosa li motiva, come lavorano, come collaborare opportunamente con loro.

Intelligenza intrapersonale:

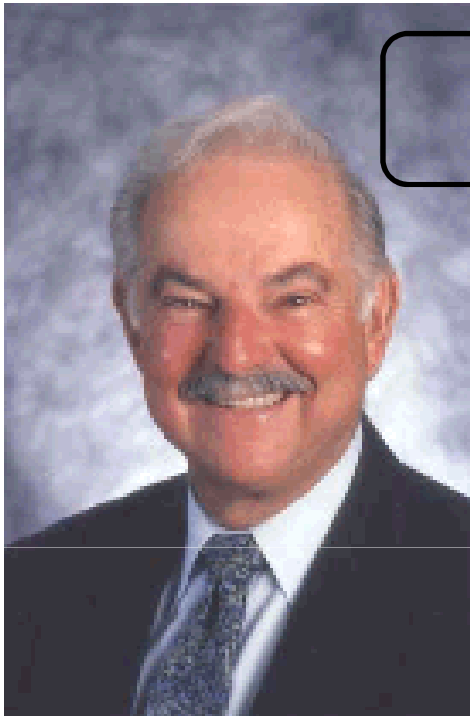
La medesima facoltà, rivolta però a se stessi. La capacità di formarsi un modello preciso e vero di sé ed essere in grado di usare questo modello per agire efficacemente nella vita.

Gli ambienti e i contesti e le richieste poste ai soggetti consentono di sviluppare particolari competenze o *formae mentis*



Howard Gardner
Harvard University

Teorie dell'apprendimento per l'educazione tra pari



Arthur Costa
professore emerito
California State University

TEORIA DELLE ABITUDINI MENTALI

Disporsi in modo propositivo verso i problemi e le situazioni nuove.

Quando affrontiamo situazioni problematiche facendo ricorso a risorse intellettuali, modelli già sperimentati (abitudini) i risultati prodotti sono più potenti, di più alta qualità e di maggior speso anche se si può non raggiungere il risultato auspicato.

Continuo confronto

Le abitudini sono strumenti per operare scelte disciplinate e durevoli in tutti i campi della vita.

EMPOWERED PEER EDUCATION

(Pellai-Rinaldin-Tamborini 2002)

FONTE DI
CAPITALE
SOCIALE

Lavoro di rete

- Flessibile e dinamico fra tutti i soggetti
- Incontro dei saperi dei pari
- Accompagnamento dell'adulto

Fare emergere risorse già esistenti

- Potenziare il sistema dei pari
- Discorsività e progettazione esistenziale
- Confronto e autenticità

Elementi chiave

- Intenzionalità educativa
- Empowerment come trasferimento di potere, aumento di capacità, sviluppo di potenzialità
- Visione integrata del sistema educativo formativo, la città educativa
- Adulti significativi
- Atteggiamenti resilienti